



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ADDESTRAMENTO DPI

Semimaschera filtrante antipolvere

Danico FFP2 - NR

cenni alle Surgika KN95

Relatore: Servizio Prevenzione e Protezione

Premessa

- La modalità di **addestramento online** viene svolta **solo ed esclusivamente per il periodo emergenziale**;
- Si informano i partecipanti che **l'incontro sarà registrato**;
- Si pregano tutti i partecipanti di tenere il **microfono spento** e la **webcam accesa**;
- **Appello a inizio e fine addestramento**: i discenti dovranno scrivere il loro nome e cognome in chat (Cognome Nome - presente);
- Per le eventuali domande ci sarà un ***question time*** alla fine della parte teorica (potete anche scriverle in chat);
- **La prova finale consisterà in una prova pratica che verrà registrata**;
- Si avverte che chi ha barba, trucco pesante o non è in possesso del DPI corretto **non potrà effettuare la prova** a fine addestramento.

Obiettivo

Contenimento del contagio da SARS-Cov-2, per le attività lavorative per le quali non è possibile mantenere la distanza sociale di 1,80 metri.

Perché è obbligatorio fare l'addestramento?

Si deve fare addestramento all'uso corretto e all'utilizzo pratico perché la semimaschera facciale antipolvere FFP2 è un **DPI di III categoria**.

Perché non si possono utilizzare le mascherine chirurgiche?

Vanno impiegati APVR Semimaschere Filtranti FFP2 (o equivalenti), al posto delle maschere chirurgiche perché, in alcuni casi, l'organizzazione del lavoro non è in grado di garantire il “distanziamento sociale” che resta la principale misura di prevenzione collettiva.

Differenze

**Maschere
chirurgiche**



UNI EN 14683

o

Validazione in deroga da ISS

DPI



UNI EN 149

o

Validazione in deroga da INAIL

**Mascherine per
la comunità**



**Non serve la validazione, ma non
sono utilizzabili nei luoghi di
lavoro**

Validità addestramento

- Durata: solo per il periodo emergenziale della pandemia;
- Tipologia: solo per il DPI specifico che verrà utilizzato nella sessione di addestramento odierna:
 - **Marca: “Danico” – CDN3S-P2 FFP2**
- Accenneremo anche alla:
 - Marca: “SURGIKA” – Modello: “Mod. KN95”;**

Definizione DPI

Per dispositivo di protezione individuale (DPI) si intende qualsiasi **attrezzatura** destinata ad essere **indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi presenti nell'attività lavorativa**, suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Normativa di riferimento DPI

- D.Lgs 81/2008 - Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D. Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475 e s.m.i.
- Reg. (UE) 2016/425

Categorie di rischio dei DPI

I	Comprende esclusivamente rischi minimi	<ul style="list-style-type: none">a) lesioni meccaniche superficiali;b) contatto con prodotti per la pulizia poco aggressivi o contatto prolungato con l'acqua;c) contatto con superfici calde che non superino i 50 °C;d)
II	Comprende i rischi diversi da quelli elencati nelle categorie I e III.	
III	Comprende esclusivamente i rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali morte o danni alla salute irreversibili	<ul style="list-style-type: none">a) sostanze e miscele pericolose per la salute;b) atmosfere con carenza di ossigeno;c) agenti biologici nocivi;d)

Acronimi e sigle

- **APVR:** Apparecchi di Protezione delle Vie Respiratorie;
- **NR:** Non Riutilizzabile (monouso);
- **R:** Riutilizzabile;
- **D:** DPI sottoposto al test opzionale di intasamento.

Normativa di riferimento APVR

- DECRETO 2 maggio 2001 - Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI);
- UNI EN 529:2006 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida
- UNI 11719 - Guida alla scelta, all'uso e alla manutenzione degli APVR in applicazione della UNI EN 529:2006
- UNI EN 149 - Semimaschere filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura

FFP2 significato:

- **F**acciali
- **F**iltranti
- anti-**P**olvere
- classe di efficienza filtrante **2**

Il DPI è riutilizzabile?

- Nel nostro caso: **NO** (è scritto nelle istruzioni e nella Surgika anche stampigliato);
- Una volta tolta va smaltita come rifiuto;
- Organizzazione del lavoro: è raccomandato ottimizzare i tempi di lavoro;
- Durata: può coprire un turno di lavoro (massimo 8 ore), dopo tale periodo va sostituita.

Validazione in deroga

DPI Covid-19 INAIL

- I DPI di protezione delle vie respiratorie commercializzati nell'UE devono essere marcati CE.
- l'Inail, in qualità di soggetto attuatore degli interventi di protezione civile che collabora alle misure di contenimento del rischio Covid-19, è **autorizzato a validare i dispositivi di protezione individuale, in via straordinaria e in deroga alle procedure ordinarie;**
- Deroga certificazione EN 149:2001, anche ad alcune KN95;
- [Deroga valida fino alla fine della pandemia.](#)
- [Deroga non valida per usi diversi dalla protezione da SARS-CoV-2.](#)

Validazione INAIL

Ultimo aggiornamento: 27 aprile 2020

EMERGENZA COVID - VALIDAZIONE STRAORDINARIA ART. 15 COMMA 3 DLGS. 18/2020 VALIDAZIONI CON ESITO POSITIVO

La lista pubblicata è riferita esclusivamente ai singoli modelli di dpi validati in deroga dall'Inail sulla base della documentazione trasmessa dal produttore/importatore.

Si precisa che la validazione in deroga dell'Inail è riferita esclusivamente ai singoli modelli di dpi considerati e non è estensibile in alcun modo all'intera produzione/importazione di altri modelli (anche della stessa serie) di dpi da parte delle aziende/ditte indicate.

N.	DATA	PRODOTTO	PRODUTTORE	IMPORTATORE	REGIONE NAZIONE	FOTO
71	23/04/2020	semimaschera filtrante presentata, type ZYKN95	ZHANGIJAGANG ZHIYI MEDICAL HEALTH PRODUCTS CO. Ltd	SURGIKA SRL	Toscana	

Punti critici

- Barba, baffi;
- Trucco;
- Capelli lunghi;
- Orecchini;
- Occhiali.

Prima della vestizione

1. Lettura delle istruzioni d'uso.
2. Ove necessario: legarsi i capelli/togliersi gli orecchini se pendenti;
3. Lavaggio delle mani o utilizzo gel disinfettante;
4. Indossare i guanti, laddove previsto (es. laboratori);
5. Esame visivo della semimaschera (controllare che sia integro lo stringinaso, che gli elastici siano attaccati e non sformati, che le cuciture del bordo siano intatte, assenza di macchie, ecc.);

Istruzioni Danico FFP2

IMPORTANTE: I facciali filtranti monouso sono classificati in una delle seguenti categorie: FFP1, FFP2, FFP3. Prima di leggere le seguenti informazioni, verificare la categoria di appartenenza del respiratore che è indicata esternamente all'imballaggio e sul facciale stesso.

E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi che il respiratore fornisca il necessario livello di protezione per il tipo e la concentrazione di contaminante(i) nella zona in cui il respiratore verrà usato.

ISTRUZIONI PER L'USO

- Per proteggere la salute e prevenire gravi lesioni, è importante seguire le istruzioni sulla confezione.
- a. Tenere con la mano la mascherina con il ponte nasale rivolto verso l'alto. Lasciare che il dispositivo di protezione penda liberamente.
- b. Posizionare la mascherina sotto il mento, coprendo la bocca e il naso.
- c. Tirare l'elastico inferiore sulla testa fino sotto le orecchie. Tirare l'elastico superiore dietro alla testa sopra le orecchie per indossarle perfettamente.
- d. Premere il ponte nasale fino ad adattarlo perfettamente sul naso.
- e. Per verificare il corretto utilizzo, portare a coppa entrambe le mani sulla mascherina ed espirare con forza. Se l'aria fuoriesce attorno al naso, stringere il ponte nasale; se l'aria fuoriesce dai bordi, riposizionare la mascherina con una migliore adattabilità al viso. Ricontrollare e ripetere i passaggi citati fino a quando la mascherina è propriamente indossata.
- L'utilizzo errato del dispositivo di protezione può nuocere gravemente alla salute.



LIMITAZIONI

1. Non utilizzare in ambienti con meno di 19,5% di ossigeno;
2. Non utilizzare in ambienti nocivi alla vita;
3. Non eccedere il massimo utilizzo stabilito dagli standard dei regolamenti;
4. L'errato utilizzo e conservazione del prodotto può nuocere alla salute;
5. Non sostituire, modificare, aggiungere o omettere parti del prodotto configurato dal produttore.
6. Verificare prima dell'utilizzo:
 1. i lacci sono attaccati bene;
 2. il ponte nasale e la spugnetta sono attaccati propriamente alla mascherina;
 3. la validità è riportata sulla confezione;
7. non utilizzare la mascherina in caso sia danneggiata, con buchi, sporca o contaminata.

IMPORTANTE : Per i respiratori senza regolazione a fibbia si può ottenere una maggior tensione creando un piccolo nodo sull'elastico.

AVVERTENZE

1. L'errato utilizzo del prodotto può ridurre l'efficacia dell'azione di protezione.
2. L'adeguata selezione della mascherina è essenziale per proteggere la salute. Prima di utilizzare la mascherina, consultare un igienista industriale o il personale della sicurezza sul lavoro per determinare l'idoneità all'uso previsto.
3. La mascherina non fornisce ossigeno e non dev'essere utilizzata in ambienti con meno di 19,5% di ossigeno.
4. Non utilizzare quando le concentrazioni di contaminazioni siano pericolose per la salute.
5. Lasciare immediatamente le aree del lavoro e respirare aria fresca in caso di difficoltà respiratoria, o vertigini o altri sintomi di dolore.
- 6. Per evitare fuoriuscite, evitare barbe o altri peli facciali che possano inibire il contatto tra il viso e i bordi della mascherina.**
7. Non alterare, modificare o abusare della mascherina.
- 8. Utilizzabile solo per un turno singolo. Buttare la mascherina dopo il singolo utilizzo.**
9. Sostituire immediatamente la mascherina quando risulta difficile respirare o la mascherina è danneggiata, o la mascherina non aderisce bene al viso.
10. Tenere le mascherina ancora da utilizzare in una confezione pulita e all'asciutto.
- 11. Non utilizzare in ambienti esplosivi.**
- 12. Il materiale degli elastici può causare allergie ad alcuni individui. Rimuovere la mascherina in caso di irritazioni cutanee.**
13. La validità del prodotto è due anni dalla data di produzione, se conservati nella confezione originaria e a temperatura tra $-2\text{ }^{\circ}\text{C}$ e $+55\text{ }^{\circ}\text{C}$, e a meno di 75% di umidità.

Chiarimenti sulle istruzioni d'uso (FFP2)

- Indossando il DPI posso contaminare l'aria?
No, se la prova a pressione positiva viene superata;
- Concentrazioni pericolose: nel nostro caso non ci sono (contenimento del contagio);
- E' presente l'organismo notificato che ha validato la semimaschera (Cod. 0086)



SURGIKA™

SURGIKA S.r.L.

Via 2 Giugno 125, 52021 Levane-Bucine (AR) - ITALIA



EN 149

“ISTRUZIONI PER L’USO”

“Leggere e seguire le istruzioni per l’uso fornite dal fabbricante”

MASCHERA DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE – Mod. KN95 – Tipo ZYKN95
Classificazione: FFP2 NR secondo EN 149

COME INDOSSARE IL DISPOSITIVO:

Prima dell’uso, verificare lo stato del dispositivo, NON utilizzare la mascherina nel caso in cui presenti danni (strappi, tagli, mancanza dei dispositivi di fissaggio, ecc.) o che presenti sporcizia in corrispondenza del lato per la respirazione.



1. Prendere la mascherina per i due elastici con il facciale rivolto verso l’alto, come mostrato in figura.
2. Posizionare il facciale sul viso, in modo da coprire il naso, la bocca ed il mento, come mostrato in figura.
3. Collocare gli elastici di fissaggio dietro alle orecchie, come mostrato in figura.
4. Piegare e stringere bene il clip nasale in modo da far aderire bene il facciale al viso ed evitare fughe.
5. Controllare che il dispositivo sia indossato bene e faccia tenuta come segue (per dispositivi senza valvola): coprire la mascherina con entrambe le mani ed espirare vigorosamente. Se sentite che l’aria passa attraverso i bordi ed intorno alle narici, sistemare nuovamente il dispositivo sul viso e stringere nuovamente il clip nasale. Ripetere l’operazione sino ad ottenere un risultato ottimale.

Se non riesce ad indossare correttamente la mascherina, evitare la zona contaminata.

IMPORTANTE:

Le semimaschere filtranti monouso sono classificate secondo tre categorie: FFP1, FFP2 o FFP3. Controllate sempre a quale categoria appartiene la vostra maschera. Le indicazioni e le marcature si trovano sia sul dispositivo che sul relativo imballo. Le lettere NR indicano che le mascherine sono monouso e devono essere gettati alla fine del turno di lavoro.

FFP2: protezione contro polvere, fumi o nebbie non tossici, di bassa/media tossicità in concentrazione fino a 12 X TLV o 10 X APF. (NOTA: TLV: Valore Limite di Soglia – APF: Fattore di Protezione Assegnato).

PRECAUZIONI D'UTILIZZO:

1. Se non si eseguono scrupolosamente le istruzioni per l'uso e le limitazioni relative all'utilizzo della mascherina e/o non si usa la stessa durante l'intero periodo di esposizione, l'efficacia della mascherina risulterà inferiore e potrà portare a contaminazione o morte.
2. Prima dell'uso, l'utilizzatore deve informarsi sull'uso corretto della mascherina in conformità con le indicazioni di sicurezza e di salute applicabili.
3. La mascherina non è un dispositivo medico e non è idonea per essere utilizzata in quegli ambiti sanitari in cui chi la indossa non deve contaminare l'ambiente o le persone presenti (per es. pazienti). Non è idonea per ambienti sterili e asettici.
4. Viceversa, la mascherina può essere utilizzata anche in ambiente ospedaliero ed assistenziale (per es. ambulatori, case di cura, ecc.) per proteggere l'utilizzatore dagli agenti esterni (compresa la trasmissione di infezioni da aerosol).
5. Questo dispositivo non fornisce ossigeno. La mascherina non deve essere utilizzata in ambienti in cui la percentuale di ossigeno nell'atmosfera è inferiore al 17%. Utilizzare la mascherina esclusivamente in aree ben ventilate che contengono abbastanza ossigeno.
6. Non utilizzare quando le concentrazioni di contaminanti sono pericolose per la salute o la vita.



SURGIKA[®]

SURGIKA S.r.L.

Via 2 Giugno 125, 52021 Levane-Bucine (AR) - ITALIA



7. Non utilizzare quando le concentrazioni di contaminanti sono sconosciute. La mascherina va usata solo quando si conoscono le concentrazioni di sostanze nocive. In caso di sostanze sconosciute o condizioni variabili, si deve usare un dispositivo di respirazione.
8. Non utilizzare in presenza di atmosfere esplosive o potenzialmente esplosive.
9. Se la mascherina risulta danneggiata o se si fatica a respirare, abbandonare immediatamente la zona contaminata, rimuovere e sostituire la mascherina. Abbandonare la zona contaminata se si avvertono vertigini, ansia o altri fastidi.
10. Non alterare né modificare la mascherina.
11. Non utilizzare la mascherina con barba o altri peli facciali che impediscano il contatto diretto del viso con il bordo del dispositivo. Peli di barba e certe caratteristiche respiratorie possono ridurre l'efficienza di questa maschera filtrante.
12. Solo monouso. Non riutilizzabile (idonea per un solo turno di lavoro continuativo). Non necessita di manutenzione. Scartare e smaltire la mascherina dopo il singolo utilizzo.
13. Conservare i dispositivi di protezione ancora imballati nelle loro bustine trasparenti, a temperatura ambiente e lontano dalla luce solare o altre fonti di calore.

VITA UTILE:

L'eccessiva resistenza alla respirazione indica l'ostruzione della mascherina alle particelle di polvere, la mascherina è un dispositivo di protezione individuale, la durata massima di utilizzo è per un turno di lavoro o 8 ore al giorno.

ISTRUZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO E LA CONSERVAZIONE:

Fino al momento dell'utilizzo, la mascherina va conservata nel suo imballaggio originale, sigillato per conservarne le sue proprietà. Durante la conservazione, il trasporto e l'immagazzinamento, devono essere rispettate le condizioni ambientali previste dal fabbricante per la corretta conservazione del dispositivo

SCADENZA:

Il dispositivo garantisce le sue prestazioni per una durata di 36 mesi (3 anni) dalla data di fabbricazione.

FIGURE:



Vista lato esterno.



Marcatura imballaggio.



Marcatura semimaschera.

Chiarimenti sulle istruzioni d'uso (KN95)

- Il DPI non è idoneo all'ambiente sanitario: nel nostro caso non abbiamo bisogno di garantire la sterilità;
- Indossando il DPI posso contaminare l'aria? No, se la prova a pressione positiva viene superata;
- Concentrazioni pericolose: nel nostro caso non ci sono (contenimento del contagio);
- Non c'è l'organismo notificato? No, ma questo DPI è presente nell'elenco di validazione in deroga dell'INAIL.

Considerazioni generali

- Gestire in modo adeguato vestizione e svestizione serve per non vanificare le misure generali di contagio;
- Protegge di più un FFP2 correttamente indossato che un FFP3 non indossato bene.

Vestizione (FFP2)

1. Tenere il dispositivo sul palmo della mano con gli elastici pendenti
2. Porre il dispositivo sul viso facendo attenzione allo stringinaso
3. Tenendo la semimaschera premuta sul viso, prendere l'elastico inferiore con l'altra mano e portarlo dietro al collo
4. Tenendo la semimaschera premuta sul viso, prendere l'elastico superiore con l'altra mano e portarlo dietro alla testa
5. Stringere lo stringinaso con il medio e l'indice di entrambe le mani, stringendo senza esagerare (questo permetterà ulteriori aggiustamenti se necessari)

Vestizione (KN95)

1. Afferrare la semimaschera dagli elastici, con lo stringinaso nella parte superiore;
2. Avvicinare la semimaschera al viso e fissare gli elastici dietro le orecchie avendo cura di non intrecciarli alle stanghette degli occhiali o agli orecchini, se presenti;
3. Regolare lo stringinaso in modo che risulti aderente senza però schiacciarlo troppo.

Errori più comuni vestizione

- Stinginaso nella parte inferiore;
- Attorcigliamento degli elastici agli occhiali o agli orecchini;
- Parlare e muovere la faccia fa muovere la maschera con perdita di tenuta;
- Soffiare dentro ai guanti;

Prove di tenuta: pressione positiva

1. Coprire con le mani a conchiglia la semimaschera;
2. Espirare;
3. Mentre buttiamo fuori l'aria verificare che non ci siano perdite di flusso dai bordi.

Prove di tenuta: pressione negativa

1. Coprire con le mani a conchiglia la semimaschera;
2. Inspirare e tenere il respiro per 5 secondi;
3. La semimaschera si dovrebbe accartocciare leggermente verso l'interno;
4. Verificare che la semimaschera faccia effetto "ventosa" sul viso.

Esempi di cose da non fare quando si indossa la semimaschera filtrante

- Toccare il DPI con mani/guanti sporchi (contaminazione crociata);
- Toccare il DPI e poi gli occhi (la parte esterna deve essere considerata contaminata);
- Rispondere al telefono (contaminazione crociata);
- Togliere la e poi indossarla nuovamente (rischio di contaminazione del lavoratore);
- Parlare (rischio di perdita di tenuta del DPI)

Svestizione (FFP2)

1. Togliersi i guanti rovesciandoli e facendo in modo di toccare gomma con gomma e pelle con pelle (se indossati)
2. Lavarsi mani
3. Togliersi gli occhiali
4. Lavarsi le mani
5. Infilare entrambi gli elastici tra l'indice e il medio delle mani.
6. Sollevare gli elastici sopra la testa e allontanare la semimaschera dal volto senza toccarla o farla passare sulla testa.
7. Smaltire la semimaschera come rifiuto biologico nell'apposito bidone.
8. Lavarsi le mani
9. Pulire gli occhiali e, se possibile, il volto.
10. Pulire la superficie su cui sono stati appoggiati gli occhiali
11. Lavarsi le mani

Svestizione (KN95)

1. Togliere correttamente i guanti, se indossati;
2. Lavare le mani;
3. Togliere gli occhiali;
4. Lavare le mani;
5. Togliere la mascherina con entrambe le mani, partendo dagli elastici e portandola in avanti;
6. Lavare le mani;
7. Lavare il viso;
8. Lavare gli occhiali, se indossati.

Errori più comuni svestizione

- Attorcigliamento degli elastici agli occhiali o agli orecchini;
- Usare una sola mano per togliere la maschera anziché entrambe;
- Mandare la maschera indietro (sopra la testa) anziché in avanti;
- Contaminazione crociata dei guanti/mani.

Smaltimento come rifiuto

- A fine turno di lavoro i DPI vanno gettati come rifiuti, avendo cura di non contaminarsi;
- DPI e mascherine chirurgiche usati nei laboratori sono *“rifiuti speciali, prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo”*.
- Vanno smaltiti negli appositi contenitori recanti il codice CER/EER 18.01.03, presenti in tutte le sedi.



FINE





PARTE RISERVATA AGLI ADDESTRATORI DEL SPP ATENEO



Dopo la simulazione vestizione e svestizione

- Riservare del tempo per le domande dei partecipanti.
- Far fare la prova ai partecipanti (simulazione)
- Far fare l'esame pratico finale registrandolo

Prova addestramento

- Se c'è qualcuno con la barba gli si dice che si rimanda la prova a quando se la sarà tolta;
- Se a qualcuno non aderisce bene il DPI e non vengono superate le prove di tenuta a pressione positiva e negativa: non è idoneo e la prova non sarà superata;
- Se qualcuno dice di avere asma, patologie respiratorie, allergie, ecc. deve, prima di effettuare l'addestramento, sentire il medico competente (i dirigenti dovrebbero aver già evitato di chiamare per l'addestramento lavoratori sensibili o a rischio)

**SURGIKA**

SURGIKA S.r.L.

Via 2 Giugno 125, 52021 Levane-Bucine (AR) - ITALIA



EN 149

"ISTRUZIONI PER L'USO"

"Leggere e seguire le istruzioni per l'uso fornite dal fabbricante"

MASCHERA DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE – Mod. KN95 – Tipo ZYKN95

Classificazione: FFP2 NR secondo EN 149

COME INDOSSARE IL DISPOSITIVO:

Prima dell'uso, verificare lo stato del dispositivo, NON utilizzare la mascherina nel caso in cui presenti danni (strappi, tagli, mancanza dei dispositivi di fissaggio, ecc.) o che presenti sporizia in corrispondenza del lato per la respirazione.



1. Prendere la mascherina per i due elastici con il facciale rivolto verso l'alto, come mostrato in figura.
2. Posizionare il facciale sul viso, in modo da coprire il naso, la bocca ed il mento, come mostrato in figura.
3. Collocare gli elastici di fissaggio dietro alle orecchie, come mostrato in figura.
4. Piegarlo e stringere bene il clip nasale in modo da far aderire bene il facciale al viso ed evitare fughe.
5. Controllare che il dispositivo sia indossato bene e faccia tenuta come segue (per dispositivi senza valvola): coprire la mascherina con entrambe le mani ed espirare vigorosamente. Se sentite che l'aria passa attraverso i bordi ed intorno alle narici, sistemare nuovamente il dispositivo sul viso e stringere nuovamente il clip nasale. Ripetere l'operazione sino ad ottenere un risultato ottimale.

Se non riesce ad indossare correttamente la mascherina, evitare la zona contaminata.

IMPORTANTE:

Le semimaschere filtranti monouso sono classificate secondo tre categorie: FFP1, FFP2 o FFP3. Controllate sempre a quale categoria appartiene la vostra mascherina. Le indicazioni e le marcature si trovano sia sul dispositivo che sul relativo imballo. Le lettere NR indicano che le mascherine sono monouso e devono essere gettati alla fine del turno di lavoro.

FFP2: protezione contro polvere, fumi o nebbie non tossici, di bassa/media tossicità in concentrazione fino a 12 X TLV o 10 X APF. (NOTA: TLV: Valore Limite di Soglia – APF: Fattore di Protezione Assegnato).

PRECAUZIONI D'UTILIZZO:

1. Se non si eseguono scrupolosamente le istruzioni per l'uso e le limitazioni relative all'utilizzo della mascherina e/o non si usa la stessa durante l'intero periodo di esposizione, l'efficacia della mascherina risulterà inferiore e potrà portare a contaminazione o morte.
2. Prima dell'uso, l'utilizzatore deve informarsi sull'uso corretto della mascherina in conformità con le indicazioni di sicurezza e di salute applicabili.
3. La mascherina non è un dispositivo medico e non è idonea per essere utilizzata in quegli ambiti sanitari in cui chi la indossa non deve contaminare l'ambiente o le persone presenti (per es. pazienti). Non è idonea per ambienti sterili e asettici.
4. Viceversa, la mascherina può essere utilizzata anche in ambiente ospedaliero ed assistenziale (per es. ambulatori, case di cura, ecc.) per proteggere l'utilizzatore dagli agenti esterni (compresa la trasmissione di infezioni da aerosol).
5. Questo dispositivo non fornisce ossigeno. La mascherina non deve essere utilizzata in ambienti in cui la percentuale di ossigeno nell'atmosfera è inferiore al 17%. Utilizzare la mascherina esclusivamente in aree ben ventilate che contengono abbastanza ossigeno.
6. Non utilizzare quando le concentrazioni di contaminanti sono pericolose per la salute o la vita.

**SURGIKA**

SURGIKA S.r.L.

Via 2 Giugno 125, 52021 Levane-Bucine (AR) - ITALIA



EN 149

7. Non utilizzare quando le concentrazioni di contaminanti sono sconosciute. La mascherina va usata solo quando si conoscono le concentrazioni di sostanze nocive. In caso di sostanze sconosciute o condizioni variabili, si deve usare un dispositivo di respirazione.
8. Non utilizzare in presenza di atmosfere esplosive o potenzialmente esplosive.
9. Se la mascherina risulta danneggiata o se si fatica a respirare, abbandonare immediatamente la zona contaminata, rimuovere e sostituire la mascherina. Abbandonare la zona contaminata se si avvertono vertigini, ansia o altri fastidi.
10. Non alterare né modificare la mascherina.
11. Non utilizzare la mascherina con barba o altri peli facciali che impediscano il contatto diretto del viso con il bordo del dispositivo. Peli di barba e certe caratteristiche respiratorie possono ridurre l'efficienza di questa mascherina filtrante.
12. Solo monouso. Non riutilizzabile (idonea per un solo turno di lavoro continuativo). Non necessita di manutenzione. Scartare e smaltire la mascherina dopo il singolo utilizzo.
13. Conservare i dispositivi di protezione ancora imballati nelle loro bustine trasparenti, a temperatura ambiente e lontano dalla luce solare o altre fonti di calore.

VITA UTILE:

L'eccessiva resistenza alla respirazione indica l'ostruzione della mascherina alle particelle di polvere, la mascherina è un dispositivo di protezione individuale, la durata massima di utilizzo è per un turno di lavoro o 8 ore al giorno.

ISTRUZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO E LA CONSERVAZIONE:

Fino al momento dell'utilizzo, la mascherina va conservata nel suo imballaggio originale, sigillato per conservarne le sue proprietà. Durante la conservazione, il trasporto e l'immagazzinamento, devono essere rispettate le condizioni ambientali previste dal fabbricante per la corretta conservazione del dispositivo.

SCADENZA:

Il dispositivo garantisce le sue prestazioni per una durata di 36 mesi (3 anni) dalla data di fabbricazione.

FIGURE:



Visto lato esterno.



Marcatura imballaggio.



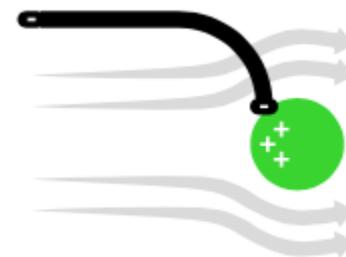
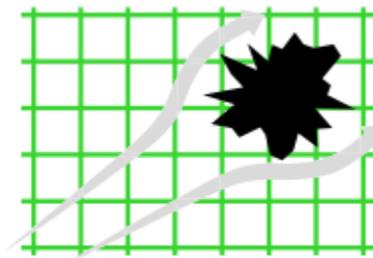
Marcatura semimaschera.

Capacità filtrante FFP

Classe efficienza filtrante	Percentuale su intero facciale	Separazione particelle solido/liquide
FFP1	78%	Bassa
FFP2	92%	Media
FFP3	98%	Alta

Sistema di filtrazione

- **Meccanica:** le particelle passano attraverso il materiale filtrante in grado di bloccarle (setaccio);
- **Elettrostatica:** le particelle sono attratte e trattenute dalla carica elettrostatica del materiale. La filtrazione elettrostatica agisce più efficacemente sulle particelle di dimensioni molto ridotte.



Livelli di filtrazione

NANOPARTICELLE

EN 149:2001

MICROPARTICELLE



0.001 µm

0.4 µm

10 µm



Punto critico

Fit test - Prova di tenuta

Con questo test si possono validare i DPI direttamente sul lavoratore, i passaggi richiesti dalla prova di tenuta sono:

1. viene nebulizzato un aerosol non pericoloso, dal sapore dolce o amaro, per valutare la sensibilità del lavoratore;
2. il lavoratore indossa il respiratore seguendo le indicazioni fornite dal produttore;
3. il lavoratore indossa il copricapo;
4. all'interno del copricapo viene nebulizzato l'aerosol in concentrazione più elevata e viene richiesto al lavoratore di effettuare 7 esercizi.



Se l'esito è negativo e il lavoratore non percepisce né l'odore né il sapore dell'aerosol, il respiratore individuato si adatta alla conformazione del viso del lavoratore ed è stato indossato correttamente.

ALLEGATO I - CATEGORIE DI RISCHIO DEI DPI

(parte completa)

- **Categoria I** - La categoria I comprende esclusivamente i seguenti rischi minimi:
 - a) lesioni meccaniche superficiali;
 - b) contatto con prodotti per la pulizia poco aggressivi o contatto prolungato con l'acqua;
 - c) contatto con superfici calde che non superino i 50 °C;
 - d) lesioni oculari dovute all'esposizione alla luce del sole (diverse dalle lesioni dovute all'osservazione del sole);
 - e) condizioni atmosferiche di natura non estrema.
- **Categoria II** - La categoria II comprende i rischi diversi da quelli elencati nelle categorie I e III.

- **Categoria III** - La categoria III comprende esclusivamente i rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali morte o danni alla salute irreversibili con riguardo a quanto segue:
 - a) sostanze e miscele pericolose per la salute;
 - b) atmosfere con carenza di ossigeno;
 - c) agenti biologici nocivi;
 - d) radiazioni ionizzanti;
 - e) ambienti ad alta temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di almeno 100 °C;
 - f) ambienti a bassa temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di -50 °C o inferiore;
 - g) cadute dall'alto;
 - h) scosse elettriche e lavoro sotto tensione;
 - i) annegamento;
 - j) tagli da seghe a catena portatili;
 - k) getti ad alta pressione;
 - l) ferite da proiettile o da coltello;
 - m) rumore nocivo.

Categorie DPI

CATEGORIA	CERTIFICAZIONE
I° categoria	<input type="checkbox"/> Dichiarazione di conformità CE da parte del costruttore
II ° categoria	<input type="checkbox"/> Conformità CE; <input type="checkbox"/> Attestato di certificazione CE rilasciato dall'organo notificante;
III° categoria	<input type="checkbox"/> Conformità CE; <input type="checkbox"/> Attestato di certificazione dell'organo notificante; <input type="checkbox"/> Produzione controllata da un organo competente.

Articolo 19

Procedure di valutazione della conformità

Le procedure di valutazione della conformità da seguire, per ognuna delle categorie di rischio, sono le seguenti:

- a) **categoria I**: controllo interno della produzione;
- b) **categoria II**: esame UE del tipo seguito dalla conformità al tipo basata sul controllo interno della produzione;
- c) **categoria III**: esame UE del tipo e una delle seguenti:
 - i) conformità al tipo basata sul controllo interno della produzione unito a prove del prodotto sotto controllo ufficiale effettuate ad intervalli casuali;
 - ii) conformità al tipo basata sulla garanzia di qualità del processo di produzione .

DECRETO 2 maggio 2001

Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

- Punto 7.3 Adattamento del facciale e adattabilità dell'apparecchio da parte di chi lo indossa
- Punto 7.4 Informazione formazione e addestramento....
 - Punto 7.4.2.1 Formazione teorica
 - Punto 7.4.2.2 Addestramento

UNI 11719 Guida alla scelta, all'uso e alla manutenzione degli APVR

- Punto 5.3 Addestramento
- Punto 8 Uso
- Appendice "A" Prova di adattabilità